



“L'efficienza energetica come fattore
fondamentale per il recupero di un'area
industriale dimessa”

Ing. BOULANGER MICHELE Presidente





Progetto R.A.I.B

Recupero Area Industriale di Borgofranco d'Ivrea

6 Marzo 2008



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino



Efficienza
Energetica in
Fabbrica

Milano, 6 Marzo 2008

Agenda



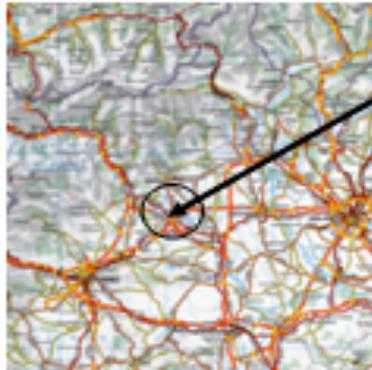
- Il progetto RAIB
- Proposta tecnica e giuridica
- Supporto politico e finanziario

Alcuni dati Area Industriale ex Novelis

➤ 56 ettari totalmente infrastrutturati:

-Viabilità (autostrada, strada statale e ferrovia)

-Servizi (impianto trattamento acque reflue, acqua da pozzo, gas naturale, impianti gas tecnici, cabina elettrica media tensione (18kV), telefono e ADSL)



Alcuni dati



- 56 ettari totalmente infrastrutturati
 - Viabilità (autostrada, S. Statale e ferrovia)
 - Servizi (fogne, acqua, gas, luce, telefono e ADSL)
- L'area si estende su 3 comuni di cui il 70% nel comune di Borgofranco
- Circa 80% dell'area è posseduta da 3 proprietari: Dora Baltea - Cogeis, Montescavi e Comune di Settimo Vittone
- Dopo 100 anni di attività industriale l'area si è totalmente de industrializzata.
- E' in corso un piano di bonifica su 200.000 m2

Investimenti allo sviluppo situazione storica



- Nel recente passato la metodologia per recuperare o creare una area industriale si è basata sulla realizzazione di un piano di edilizia infrastrutturale.
- La parte pubblica finanziava parte o la totalità delle infrastrutture, i privati (o imprenditori) finanziavano la parte produttiva.

Investimenti allo sviluppo situazione storica



- Risultato:
 - attirare imprenditori di attività variegate con l'obiettivo di rendere competitivo il prodotto, facendo assorbire con i fondi pubblici i costi infrastrutturali.
 - Nell'area difficilmente si genera un sistema osmotico (input/output) produttivo fra le diverse realtà insediate

Investimenti allo sviluppo situazione storica

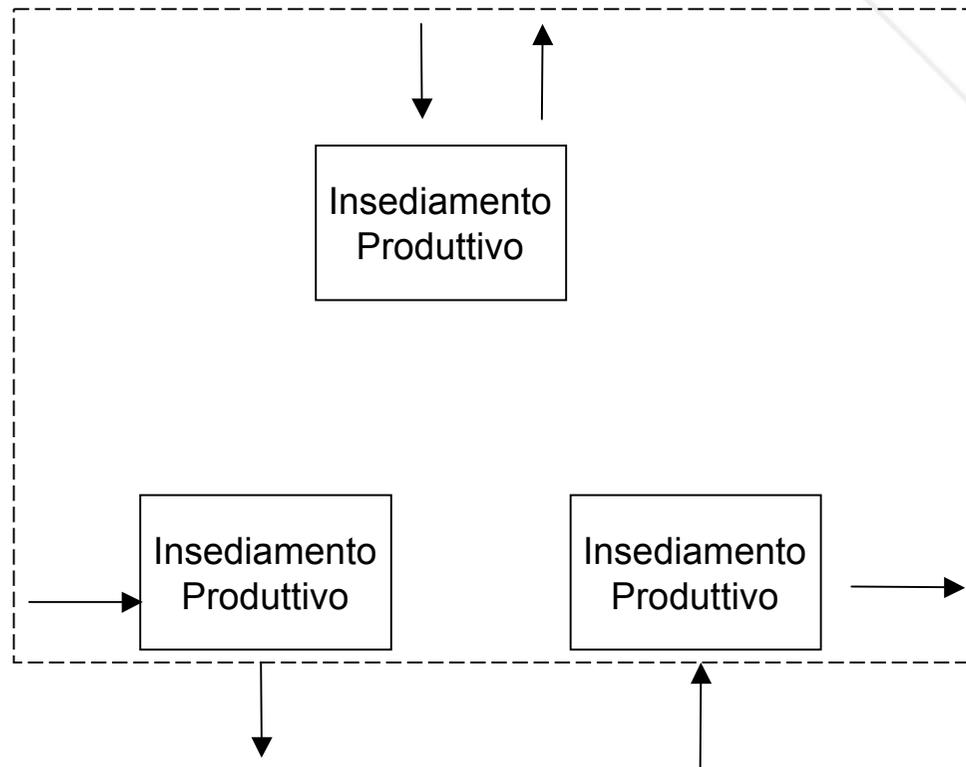


- Risultato:
 - Non si creano strutture di ricerca a sostegno dell'insediamento,
 - Non nascono figure di alto livello di competenza tecnologia
 - Non nasce un mercato del lavoro fra le varie aziende del distretto.

Schema I.P tradizionale situazione storica



Area Industriale



- La scarsa efficacia degli investimenti pubblici 2001-2006 sul processo di sviluppo, ha modificato le indicazioni politiche della comunità Europea e di conseguenza anche della regione Piemonte.

Le politiche di investimento il futuro



- I fondi 2007-2013 privileggeranno la sostenibilità di quelle attività capaci di fare sistema migliorando la propria efficienza e competitività produttiva.
- In linea con tale diversità di orientamento si è pensato e proposto il progetto RAIB

Progetto RAIB obiettivi



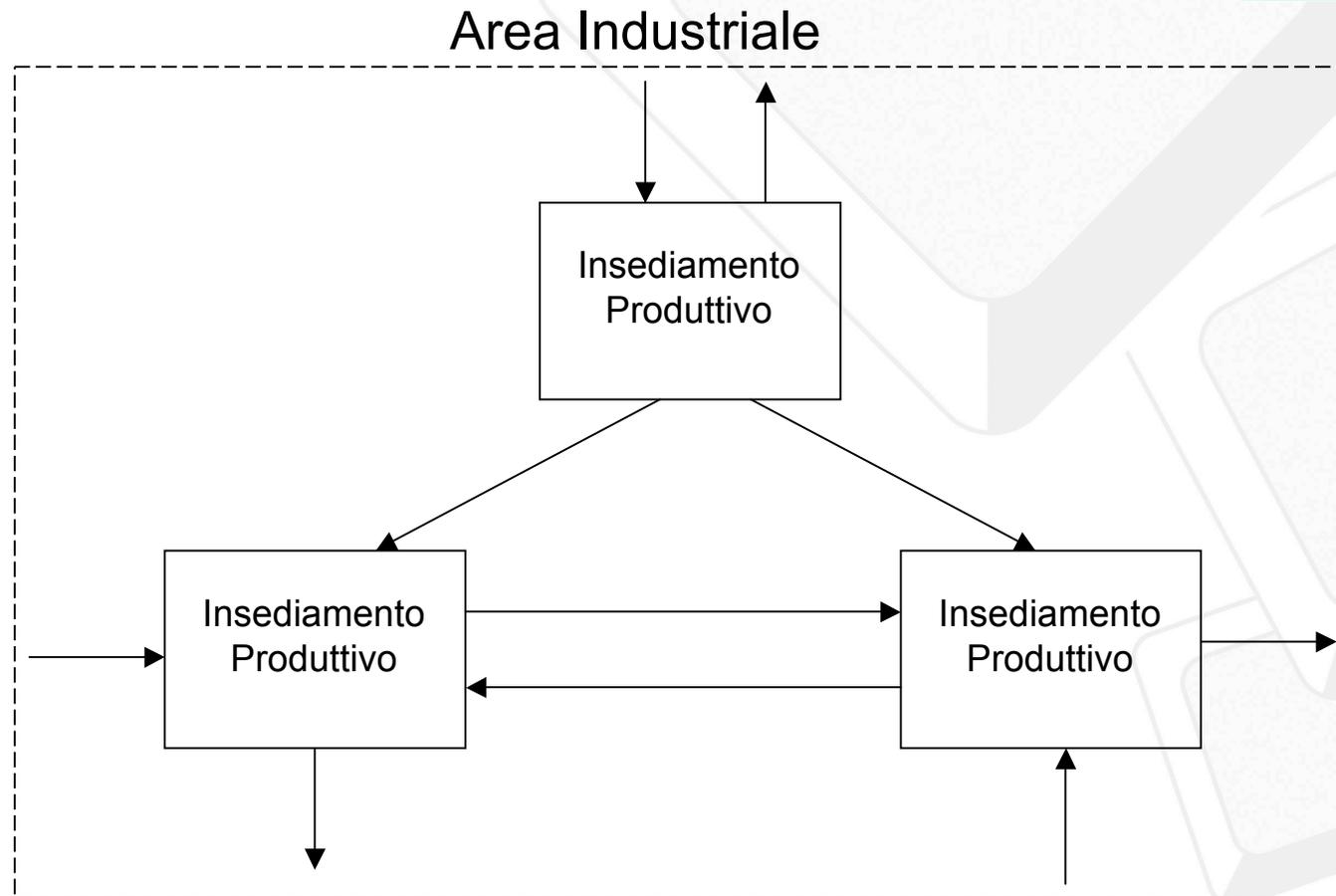
- Definire la tipologia dell'area rendendo strategico l'insieme delle attività e non l'infrastrutture
- Disegnare ogni singola impresa, le attività e le intersezioni di business fra le varie imprese

Progetto RAIB obiettivi



- Operare in modo da massimizzare il margine operativo lasciando inalterati i costi di investimento, che dovranno essere sostenuti dall'impresa
- Avere, dagli enti pubblici, una parte attiva nel definire e sostenere il settore di ciascuna impresa e le relazioni fra le imprese operanti nell'area industriale

Schema I.P - RAIB



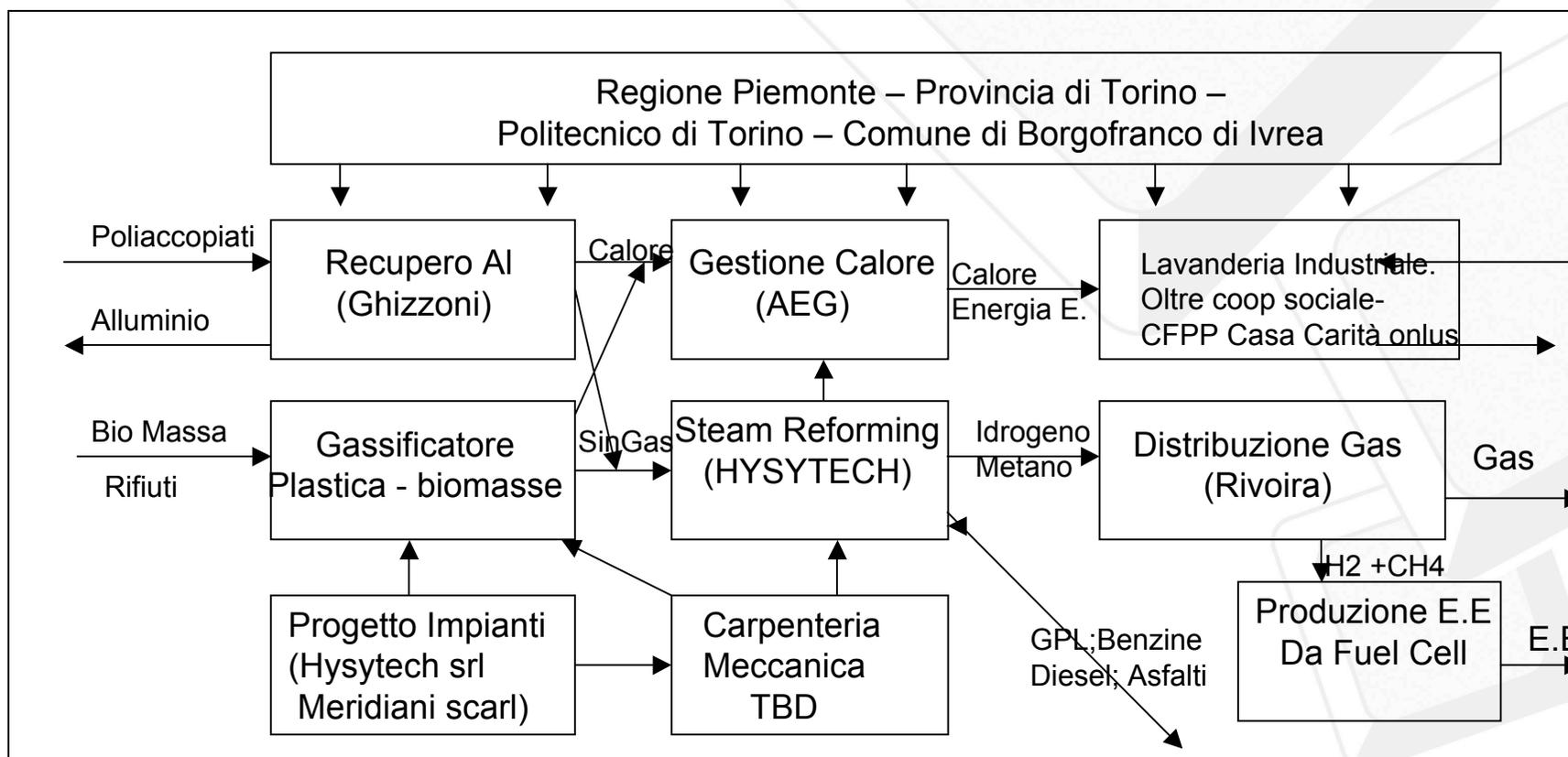
Progetto - RAIB



- L'elemento portante del progetto sono le energie rinnovabili ed il loro utilizzo come fattore di innovazione e di sviluppo sostenibile per le varie attività produttive
- Abbiamo quindi identificato le singole attività e gli elementi di intersezione
- Abbiamo identificato i settori imprenditoriali e le prime imprese interessate ad installarsi nell'area.

Progetto – RAIB

valutazione iniziale dei possibili attori



Come procedere



- IDEA progettuale (prototipo) → Modello progettuale definitivo.
 - Definire regole e accordi fra le parti coinvolte
 - Avviare con la proprietà il processo infrastrutturale
 - Identificare nell'area quegli elementi infrastrutturali a fattore comune con l'obiettivo di ridurre i costi operativi alle imprese insediate



Cosa Serve

- Un supporto economico per definire il progetto nei suoi elementi tecnici.
- Costituire il primo nucleo ATS operante a progetto (max 6 mesi)
 - Ottenere le autorizzazioni per ciascun insediamento industriale del progetto.
 - Coinvolgere gli enti pubblici (ARPA, ASL, Provincia, Regione e Comune) a fornire competenze “pro active”
 - Forte e chiara posizione politica per sollecitare una collaborazione fra gli enti pubblici coinvolti.

Tempistica di riferimento



- Da 4 a 6 mesi la fase di progettazione
- Da 2 a 4 mesi le autorizzazioni e, se necessario, indire una unica conferenza dei servizi
- Da 12 a 24 mesi la fase di realizzazione.



Lo scopo sociale ATS RAIB

- L'associazione RAIB nasce allo scopo di valorizzare l'area industriale del sito ex NOVELIS di Borgofranco ed a favorire il suo sviluppo ed in particolare
- Promuovere il settore delle energie rinnovabili e/o alternative
- Divulgare gli strumenti, le metodologie e le procedure del sopra citato settore e delle attività che possono concorrere all'utilizzo e al raggiungimento dello scopo sociale



Lo scopo sociale ATS RAIB

- Qualificare aziende ed operatori anche attraverso formazione, informazione e strumenti di comunicazione (es. convegni, etc)
- Facilitare l'assunzione di forza lavoro, in condizioni di disagio economico, presente nelle liste del Comune di Borgofranco.
- Promuovere l'inserimento di soggetti svantaggiati sotto forma di cooperativa sociale per lavori di manovalanza e piccole manutenzioni.



gli attori coinvolti



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

- I Soci Fondatori dell'ATS sono:
- COMUNE DI BORGOFRANCO DI IVREA
- DORA BALTEA INVESTIMENTI SRL
- COGEIS SPA
- MERIDIANI SCARL
- Oltre coop sociale
- HYSYTECH srl
- RIVOIRA spa
- Helios Technology srl – SILFAB spa



1° fase

- Studio della quantità di energia elettrica e termica in gioco;
- Valutazione del costo Mw e/ h – massima eccellenza energetica;
- Studio sulle possibilità di riutilizzo degli esuberanti termici;
- Studio dei mezzi per produrre l'energia elettrica necessaria partendo da fonti rinnovabili.



2° fase

- Avvio richiesta delle autorizzazioni per la realizzazione del primo impianto: SILFAB spa = industria chimica per la produzione di silicio fotovoltaico da silicio metallurgico;
- Presentazione progetti recupero termico;
- Ricerca di nuovi soci per l'ATS RAIB in armonia con lo statuto vigente;



il ruolo di CNA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

- CNA - Torino apporta un forte contributo nel rapporto con le Istituzioni al fine di accelerare gli iter autorizzativi e rendere operativo il progetto SILFAB spa;
- CNA - Torino crea lo sportello energia per le consulenze in merito alla richiesta di impianti fotovoltaici e per gestire la massima eccellenza energetica;



il ruolo di CNA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

- CNA - Torino sta creando un consorzio di massima eccellenza con le proprie imprese ubicate nel canavese, propedeutico a SILFAB spa per l'assemblaggio di pannelli fotovoltaici partendo dai wafer di silicio;



il ruolo di CNA



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

- CNA – Torino mette a disposizione le proprie imprese di impiantisti e di elettricisti necessarie alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici richiesti nella Provincia di Torino;
- CNA - Torino collabora con OLTRE cooperativa sociale per la gestione del personale svantaggiato da impegnare nelle nuove attività lavorative.